

# Informazioni e consigli per escursionisti e appassionati

# + SICURI A CERCARE FUNGHI



**Funghi**  
**Che passione!**

Cercare funghi è una pratica assai diffusa che coinvolge numerose persone, di varie età, mosse da intenzioni diverse. Ci sono i buoni intenditori, gli appassionati, gli incalliti, gli escursionisti più o meno esperti. Ma anche i golosi occasionali di un bel "bottino", i passeggiatori della domenica che non hanno una preparazione specifica, intere famiglie in cerca di svago nella natura. Insomma, la passione per i funghi sembra essere contagiosa!

Prevenzione e sensibilizzazione sul territorio  
**IN COLLABORAZIONE CON**  
Società Micologica Carlo Benzoni di Chiasso e  
VAPKO Svizzera Italiana

**145**

Emergenze intossicazioni

**144**

Emergenza Servizio Ambulanza

**1414**

Emergenza REGA (eli-soccorso)

## A CURA DI

Polizia Città di Mendrisio  
e Regione II  
Via Franco Zorzi 1  
CH-6850 Mendrisio  
058 688 35 00  
polizia@mendrisio.ch  
mendrisio.ch



**+ VICINI**  
**+ SICURI**



## Andare per funghi Prepariamoci ed equipaggiamoci

Un buon cercatore di funghi deve essere anche un buon escursionista. Ecco perché allenamento ed equipaggiamento vanno decisamente di pari passo.

### Che cosa indossare

- **Calzature da montagna** per scongiurare fiacche, mal di piedi e cadute.
- **Pantaloni lunghi e robusti** e calze pesanti per proteggere le gambe dagli arbusti, dagli insetti e dal morso di animali.
- Privilegiamo colori decisi, intensi per essere notati in mezzo alla natura, soprattutto in caso di incidente!



### Che cosa portare

- **Un cestino** per conservare i funghi raccolti.
- **Uno zaino che contenga il necessario per fare fronte agli imprevisti!**
  - un maglione che ripari dal freddo
  - una mantella anti-pioggia o una giacca impermeabile
  - una giacca a vento
  - kit di pronto soccorso (cerotto, disinfettante, garza sterile e benda elastica)
  - un telo termico e/o un sacco della spazzatura che si presta come sacco da bivacco
  - una pila (meglio se frontale)
  - un coltellino multiuso
  - bevande per non disidratarsi
  - cibo per conservare le energie e mantenere la concentrazione

**Occhio al peso dello zaino!  
Non esageriamo.  
Sarebbe controproducente.**

• **Un bastone**, quale valido aiuto per ottimizzare le energie, migliorare l'equilibrio e sondare il terreno, prima di fare un passo falso o infilare le mani nei pertugi.

• **Una cartina topografica e una bussola**; è facile perdere l'orientamento in caso di nebbia o al sopraggiungere dell'oscurità, specialmente in luoghi poco o per nulla conosciuti. In caso di smarrimento, meglio tornare sui propri passi piuttosto che andare avanti per tentativi. Non affidiamo tutto ai nostri dispositivi digitali. Se non c'è rete o si scaricano, sono solo un oggetto in più da trasportare!

### Qualcuno sa dove andiamo?

- **Comunichiamo a familiari o conoscenti il luogo e il percorso che intendiamo seguire.** Atteniamoci al programma e avvisiamoli subito una volta rientrati a casa!
- **Evitiamo di andare da soli.** In compagnia può essere utile e decisivo in caso di emergenza.

### Andare per funghi Li conosciamo?

I pericoli per i cercatori di funghi sono sempre in agguato: è fondamentale conoscere le specie commestibili.

### Non rischiamo intossicazioni o avvelenamenti!

A disposizione dei cercatori alle prime armi o meno esperti vi sono persone qualificati formate dell'**Associazione svizzera degli organi ufficiali di controllo dei funghi (VAPKO)** che si assumono la responsabilità del controllo dei funghi.

**Rivolgersi a esperti micologici migliora le nostre conoscenze e tutela la nostra salute!**



**Attenzione  
alle specie  
di funghi  
protetti  
(OPN)!**

Consultare  
il sito  
**vapko.ch**



## Andare per funghi Abbiamo consultato la meteo?

Andare per funghi significa andare per boschi, in collina o in montagna. Prima di intraprendere un'escursione, consultiamo le previsioni meteorologiche.

- **La nebbia.** Presente in montagna, in qualunque stagione, compromette notevolmente l'orientamento. Nel bosco, fuori dal sentiero, con la nebbia, gli alberi sembrano tutti uguali. Conoscere la zona può essere cruciale per proseguire in sicurezza. In caso contrario, attendiamo il diradarsi della nebbia.

- **Vento e freddo.** Anche in piena estate e a quote non elevate, si possono riscontrare repentini abbassamenti di temperatura. Il vento aumenta la perdita di calore del corpo umano, anche quando le temperature esterne sono miti o al di sopra degli zero gradi. Se bagnati, mal vestiti, esposti per un tempo prolungato a vento e freddo e/o traumatizzati siamo in balia di pericolosi cali termici che possono portare all'ipotermia (dai brividi alla sonnolenza e alla confusione fino al coma o al decesso).

- **Pioggia e grandine** possono sorprendere il cercatore di funghi e causare serie difficoltà lungo il percorso. Il terreno diventa particolarmente scivoloso, i canali e i torrenti s'ingrossano velocemente. Aumenta il rischio di cadute e infortuni.

- **Il fulmine**, fenomeno tipico dei temporali estivi, è un pericolo assai temibile, di fronte al quale l'uomo è pressoché impotente. In vista di un temporale, abbandoniamo cime o creste affilate e torniamo in zone piane o uniformi. Evitiamo di ripararci sotto alberi o spuntoni di roccia isolati. Cerchiamo invece riparo sotto strapiombi o all'interno di anfratti, senza appoggiarci alle pareti o mettere i piedi in rivoli d'acqua (conduttori di elettricità).





## La raccolta secondo la legge. Consultiamola!

- La raccolta di funghi deve avvenire nel rispetto del loro spazio vitale e dell'ambiente naturale. Non vanno distrutti né danneggiati con rastrelli, palette o qualsiasi altro arnese. Usiamo solamente il **coltellino!**
- **La raccolta è limitata al quantitativo complessivo giornaliero di 3 kg per persona e può avvenire soltanto dalle 07:00 alle 20:00.**
- Il controllo sulla raccolta dei funghi è esercitato dal personale forestale, dai guardiacaccia e guardiapesca, dalle polizie cantonali e comunali e dalle guardie della natura.
- Per i contravventori sono previste sanzioni fino a 10 mila franchi. È sequestrato quanto costatato in eccesso o protetto e le infrazioni sono segnalate all'Ufficio protezione della natura.

### Base legale

Legge cantonale concernente la raccolta di funghi (Lfu)

### Link utili

- [ti.ch/legislazione](https://www.ti.ch/legislazione)
- [vapko.ch](https://www.vapko.ch)
- [soccorsoalpino.ch](https://www.soccorsoalpino.ch)



## Il bosco Habitat d'eccellenza per i funghi

I cercatori di funghi sono confrontati con **boschi di latifoglie** nella bassa area collinare e con **boschi di aghifoglie** a partire dai 600 metri di altitudine. In ogni situazione occorrono **prudenza e concentrazione per scongiurare cadute e tragedie**. Si muore di più cercando funghi che a causa delle valanghe.

- **La posizione del bosco.** La distanza dal parcheggio o da casa nostra determina i tempi di percorrenza che influiscono sulla resistenza fisica e che possono causare angoscia (sentirsi persi o isolati).
- **L'accesso al bosco.** Da prediligere comode mulattiere o zone più battute rispetto ai sentieri impervi o inselvaticiti.
- **Le particolarità del terreno.** Pendii scoscesi, canali e balze rocciose sono da affrontare con la massima attenzione.
- **Lo stato del terreno.** Può essere bagnato (pioggia), scivoloso (fango) o instabile (precarietà del suolo). Le scivolate sono la più alta causa di incidenti mortali!



## Il bosco Meta e dimora di animali e insetti

Nel bosco sono presenti animali e insetti, più o meno offensivi nei confronti dell'uomo.

- **Vespe e calabroni** possono pungere ripetutamente. In genere, la loro puntura provoca prurito, gonfiore, arrossamento e dolore, alleviabili con acqua fredda o ghiaccio. In caso di particolare sensibilità o allergie, l'effetto può essere perfino letale. Se il malessere è grave o si aggrava, raggiungiamo immediatamente un pronto soccorso.
- **La vipera** è un ofide velenoso che morde per autodifesa. Il suo morso è raramente mortale, ma non va sottovalutato, soprattutto per i bambini, le persone anziane o deboli. La vipera lascia due fori profondi nella pelle distanti 6-8 millimetri, provocando un edema duro che si accompagna rapidamente a un dolore locale e intenso, dolori muscolari e vomito. In tal caso, occorre disinfettare la ferita (che non va incisa), fasciarla con una benda elastica per rallentare la diffusione in circolo del veleno e raggiungere immediatamente un pronto soccorso.

